



CITTÀ DI MONTALBANO JONICO

Provincia di Matera



Città di Francesco Lomonaco

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

PROT 00010351

N. 35

del 31 Luglio 2017

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2018/2020 PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **17:28** nella Sede Comunale, nella sala delle adunanze ubicata nei locali comunali (ex Cinema-Teatro Rondinelli), si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Nella convocazione, pubblica e ordinaria partecipata a ciascun Consigliere a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
GIOIA Francesco – Presidente	X		RASULO Margherita	X	
MARRESE Piero – Sindaco	X		CASARANO Monica Felicia	X	
NESI Ines Anna Irene	X		DEVINCENZIS Vincenzo		X
DI SANZO Giuseppe Antonio	X		MAFFIA Marcello		X
AMENDOLA Francesco	X		GIORDANO Leonardo	X	
GAGLIARDI Anna Rosa	X		RONCO Giovanni	X	
PENNETTA Tommaso	X				

Il numero degli intervenuti rende valida l'adunanza.

Presiede la seduta Francesco GIOIA – Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa, con le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il Segretario comunale, dott.ssa Grazia URICCHIO

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto diramato con nota prot 9563 del 21.07.2017 iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2018/2020 PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)-”**

Udita la discussione, come da stralcio di verbale allegato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

· con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

RICHIAMATO l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

1. “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione...”.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 128 del 21.07.2017, esecutiva, avente ad oggetto: **APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PER IL TRIENNIO 2018/2020**”, comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 49-1° comma - del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sono stati richiesti ed ottenuti, sulla presente proposta di deliberazione, i pareri favorevoli dal Responsabile finanziario in ordine alla regolarità tecnica, contabile e correttezza amministrativa;

DATO ATTO che è stato richiesto il parere all'organo di revisione in ordine al rispetto degli equilibri (art. 193 del TUEL) e all'assestamento generale del bilancio 2017/2019 (art. 175 del TUEL);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 42;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti a favore 9, contrari 2 (Ronco, Giordano) Astenuti ==, espressi per alzata di mano dagli 11 componenti presenti e votanti;

DELIBERA

1. che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di presentare ed approvare, ai sensi dell'art. 170, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il DUP 2018-2020, quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, di cui allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Con successiva e separata votazione che riporta il seguente risultato voti a favore 9, contrari 2 (Ronco, Giordano) Astenuti ==, espressi per alzata di mano dagli 11 componenti presenti e votanti, viene dichiarata immediatamente eseguibile la presente deliberazione

**COMUNE DI MONTALBANO JONICO
PROVINCIA DI MATERA**

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO

0009606

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Responsabile del Servizio Finanziario

**OGGETTO: PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE BILANCIO DI
PREVISIONE 2018-2020.**

COMUNE DI MONTALBANO JONICO
PROVINCIA DI MATERA

PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
Bilancio di Previsione 2018-2020

L'organo di Revisione Economico-finanziario del comune intestato, nominato per il triennio 2015/2018 con deliberazione consiliare n. 34 del 20/08/2015, esecutiva, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo ed indirizzo, così come prescritto dall'art. 239, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n.267, per l'espletamento delle sue funzioni e in riferimento all'oggetto;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 21/07/2017, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Montalbano Jonico (MT) per gli anni 2018-2019-2020;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che **"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"**;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato dell'ente;

c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP

Tenuto conto

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole



COMUNE DI MONTALBANO JONICO
PROVINCIA DI MATERA

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

L'organo di revisione

Montalbano Jonico, li 24/07/2017

Il Revisore dei Conti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gennaro M...', is written over the printed title 'Il Revisore dei Conti.'.

stralcio del verbale

4° Punto all'O.d.G.

“Art. 194, comma 1 lett a) D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio. Sentenza TAR Basilicata 1101/2016 – Maggio Maria/ Comune di Montalbano Jonico. Sentenza TAR Basilicata n. 19/2017 – Cucchiaro Nicola / Comune di Montalbano Jonico. Sentenza Tar Basilicata n. 145/2017 – Frammauto s.n.c. / Comune di Montalbano Jonico”

5° Punto all'O.d.G.

“Salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;”

6° Punto all'O.d.G.

“Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2018/2020 Presentazione al Consiglio comunale (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000)”

VICESINDACO G. A. DISANZO: allora, sì, faccio velocemente. Il punto quattro è *“Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio”* si tratta in effetti di tre sentenze su tre casi diversi laddove, in due dei tre casi, il comune è stato condannato a pagare solamente il contributo unificato di 650 euro e nell'altro caso su tre nato nel 2015 quindi prima, qualche mese prima del nostro insediamento, il comune è stato condannato alle spese di lite; ovviamente la legittimità è in questo caso assicurata dalle sentenze del T.A.R. Sul punto cinque *“Salvaguardia degli equilibri di bilancio”* con soddisfazione devo comunicare al Consiglio Comunale che in questo momento e anche facendo una proiezione al 31 dicembre 2017, sul bilancio di previsione che abbiamo approvato a marzo permangono gli equilibri di bilancio. Voglio ricordare che l'anno scorso in questo stesso momento, fine luglio, questo Consiglio Comunale non ha avuto la possibilità di approvare l'equilibrio di bilancio ed è dovuto ricorrere alla procedura di riequilibrio quindi, a distanza di un anno e aspettando con grande interesse il parere del Ministero e della Corte dei Conti sul nostro piano d'equilibrio, quest'anno ci ripresentiamo al Consiglio Comunale con l'equilibrio di bilancio, quindi garantendo un equilibrio di bilancio. In questa stessa delibera c'è l'approvazione dell'assestamento di bilancio, anche se nulla è variato rispetto al bilancio di previsione perché l'unica variazione che è stata apportata al bilancio di previsione, che è quella relativa alla delibera di Giunta Comunale (inc.) del 2017 ha riguardato solamente variazione in termini di cassa e non di competenza... c'è la linea del microfono che va e viene... si sente?

Quindi, stavo dicendo l'unica variazione del bilancio ha riguardato solamente la colonna della cassa e non la colonna della competenza. Per quanto riguarda il D.U.P., Documento Unico di Programmazione, questo è stato... che riguarda però non più l'annualità 2017 ma il triennio 2018/2020... è stato il D.U.P. compilato in base ai dati del bilancio pluriennale 2017/2019; quindi è puramente un atto formale, è il primo atto formale che già inaugura la serie di atti... si sente? Stavo dicendo il D.U.P. è il primo atto formale che inaugura la serie degli atti che riguarderà il prossimo bilancio del 2018 e quindi è stato compilato in base ai dati del pluriennale; è una piccola introduzione di carattere puramente formale rispetto a quello che sarà tutto il percorso del bilancio 2018/2020. Perché è un atto puramente formale? Perché, ad esempio, noi non siamo nelle condizioni di prevedere quale sarà la ricaduta del fondo di solidarietà; praticamente il trasferimento statale sul bilancio del 2018 perché rispetto al 2018 ci sono diverse incognite che poi man mano nel tempo verranno risolte, ci sono diversi nodi che verranno sciolti. È uno stile che si è dato il nuovo Testo Unico degli enti locali rispetto alla contabilità locale che è improntato al pari di quello del bilancio statale con il D.E.F., il Documento Economico e Finanziario, ma perché entri in regime in maniera efficiente deve presupporre una serie di notizie da dare agli enti locali in un tempo molto anticipato rispetto a quello che accade in questo momento.

PRESIDENTE F. GIOIA: ci sono interventi? Prego Consigliere Ronco.

CONSIGLIERE G. RONCO: va bene, tralasciando i discorsi sui debiti fuori bilancio, sono sentenze passate in giudicato e quindi non si può dire nulla in merito. Per quanto riguarda l'assestamento di bilancio, effettivamente, anche l'anno scorso ce n'è stato uno, ora non ricordo bene se erano due, che riguardavano solo partite di giro finanziario, riguardavano solo la cassa. Io in questa operazione intravedo quello che la stessa maggioranza di ora ha contestato alle vecchie amministrazioni cioè un posticipare alcuni pagamenti per dare la priorità ad altre cose e quindi portarsi delle somme a debito l'anno successivo, diminuendo perciò il fabbisogno di cassa per alcune poste; oltre, s'intende, alle entrate a destinazione vincolata, perché quelle quante sono in attivo tanto sono in passivo quindi vengono azzerate. Mi riferisco alla distribuzione del fabbisogno di cassa per quanto riguarda il servizio di R.S.U., per quanto riguarda la TARI.

Se si posticipano delle fatture... se noi sappiamo che servono dei soldi in meno come cassa per la T.A.R.I. è un discorso. però se si posticipano delle fatture per dare priorità ad altre uscite di cassa e ad altri impegni secondo me non è un'operazione giusta, ci ritroveremo tra un po' di anni sempre con i debiti vecchi della T.A.R.I., secondo quello che si legge dal documento di variazione approvato dalla giunta che noi stiamo andando a ratificare. Inoltre, in merito a questo svincolo di risorse sorge un dubbio, viene utilizzato solo finanziariamente, quindi solo per la cassa? O liberando delle risorse prendo altri impegni che precedentemente non erano stati previsti e quindi vado ad aggravare anche il bilancio totale del comune e anche le competenze del bilancio economico? Questi sono i dubbi che sorgono in merito.

Per quanto riguarda il D.U.P., il Documento Unico di Programmazione, nella parte descrittiva... è il secondo o il terzo D.U.P. che viene presentato da questa amministrazione e sembra identico agli altri quindi a questo punto sorge il dubbio: ma di quello che ci si era prefisso di fare quasi niente è stato fatto da parte di questa amministrazione? Perché come, ad esempio... cito il bilancio partecipato... che viene citato di nuovo... che poi è quasi un copia e incolla del programma elettorale di questa amministrazione; io nel D.U.P. ho notato questo, sembra un copia e incolla il primo D.U.P. del programma elettorale riportato poi negli altri D.U.P. tranne che nella parte dove vengono elencate le cifre ed elencati i dati, lì viene aggiornato il D.U.P. Ho concluso.

PRESIDENTE F. GIOIA: altri interventi? Consigliere Giordano.

CONSIGLIERE L. GIORDANO: io non sarei dell'opinione del Vicesindaco, nonché assessore al bilancio, nel minimizzare e vedere in questo provvedimento un semplice atto formale; anche perché ho fatto un minimo di ricerca, vedendo anche cosa accade in altri comuni, e negli altri comuni si rileva lo sforzo di non interpretare questo atto, tra l'altro ormai obbligatorio nella vicenda contabile e finanziaria degli enti locali come un mero atto formale che impossibile quasi risulterebbe da riempire di contenuti, perché non avremmo i dati traslati nel tempo che riguarda soprattutto il fondo di solidarietà... Anche questo fatto qui... mancano i dati del fondo di solidarietà quindi non possiamo programmare, non la ritengo assolutamente una giustificazione, una ragione valida, per rifiutarsi di programmare, nel senso letterale di questa parola, perché programmare non vuol dire pianificare quindi, come devo dire?, esplicitare quasi nella precisione matematica e algebrica le cifre che si devono imputare; programmare vuol dire esprimere un orientamento, piuttosto cogente ed importante, e legare a questo orientamento delle cifre che possono essere verosimili ed attendibili.

Anche per quanto riguarda la questione del fondo di solidarietà, se si guarda un poco indietro alla storia e a cosa è accaduto al fondo di solidarietà, una cifra che non sia una cifra totalmente inventata, ma che abbia statisticamente una probabilità che rispecchi quella che veramente verrà poi attribuita ai comuni, è possibile elaborarla e inserirla in questo documento non rendendolo un documento formale e vuoto ma un documento pieno di contenuti. Del resto tutte le previsioni si fanno partendo da un dato statistico, da un'analisi statistica del passato, con delle medie che poi vengono proiettate tenendosi anche prudenti in quella che potrebbe essere, nel futuro, l'attribuzione di alcune somme e questo dato manca da questo punto di vista.

L'altro aspetto che vorrei sottolineare che riguarda questo Documento Unico di Programmazione è che... in parte l'ha già rilevato il Consigliere Ronco, è una riproposizione quasi letterale di ciò che è stato scritto già due anni fa e che noi giudicammo come una specie di "libro dei sogni" e il fatto che si sia già arrivati al terzo anno e ben poco di quel "libro dei sogni" è stato realizzato dimostra che effettivamente è un elenco di buone intenzioni che chissà, se, quando e in che misura verranno poi realizzate. Questo aspetto contraddice anche la stessa premessa che avete messo in capo alla parte descrittiva, quando si parla di fondi finanziari all'utilizzo delle risorse, dice che: *"tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione"*; se noi dovessimo quantificare in cifre tutto quello che volete fare qui forse non basterebbero venti o trenta milioni di euro. L'aspetto chimerico di questo Documento Unico di Programmazione si evidenzia quando parlate di agricoltura, allorché, per esempio, parlate di progetti integrati di filiera orientando le colture verso i prodotti alla quale è interessato il comparto agro-industriale stimolando la partecipazione di organismi collettivi, investimenti nell'agricoltura biologica, eccetera... che, sappiamo benissimo, sono compiti che un comune non potrebbe assolutamente portare avanti e realizzare nella concretezza e nella effettiva aderenza alla realtà. Quando invece compito più alla portata degli enti locali e dei comuni, che costituiscono dei servizi essenziali per lo sviluppo dell'agricoltura, sarebbe quello di ammodernare, migliorare e sviluppare la rete infrastrutturale che serve ai fondi agricoli e che non troviamo invece poi nel Documento Unico di Programmazione; o laddove prevedete di urbanizzare la zona industriale nella valle dell'Agri, e non capiamo con quali risorse finanziarie si arriverà a questa cosa qui, tra l'altro, parlando in un contesto quale quello della Basilicata in cui tutte le aree industriali sono diventate deserti, dei luoghi

abbandonati, dei luoghi anche poco decorosi dal punto di vista della viabilità, del verde, dell'arredo urbano e tutto quello che dovrebbe contraddistinguere un'area industriale del terzo millennio.

Anche qui poteva esserci un obiettivo più concreto, più alla portata e più fattibile di un documento di programmazione che era quello del completamento delle opere di urbanizzazione nelle due zone PIP, che non troviamo scritto nel D.U.P., giacché la rete dell'illuminazione non copre interamente come servizio la zona PIP di contrada Montesano; giacché molti insediamenti si sono già realizzati e quindi ci sarebbe necessità adesso di rifare magari il manto stradale di queste zone perché non c'era più il problema dei camion o dei mezzi che trasportano e che, per realizzare i capannoni, rischierebbero di guastarli di nuovo.

Quindi, ripeto, avete soltanto annoverato una serie di buone intenzioni che difficilmente riuscirete, a mio avviso, a realizzare. Questo dato diventa ancora più realistico se si fa il confronto poi, in termini numerici, tra le cifre della salvaguardia dell'equilibrio di bilancio e dell'assestamento del bilancio che sono cifre, per certi versi visibili rispetto agli obiettivi che vi ponete... poche variazioni di duemila, tremila euro, quattromila euro... e le cifre che mettete nel D.U.P. tutte proiettate sul 2019 che arriverebbero addirittura a quindici milioni di euro che sarebbero forse il totale del piano triennale delle opere pubbliche. Sono andato a vedere nel piano triennale delle opere pubbliche, però non è che ci sono le indicazioni precise, non è spiegato da dove prenderete quei fondi, quali pratiche sono state iniziate per ottenere un risultato così, come dire, rilevante e significativo di quindici milioni di euro. Quindi state spostando di volta in volta la visione finanziaria, contabile e numerica di queste buone intenzioni fino alla fine del mandato e questo tradisce inconsciamente anche una vostra, come dire, un vostro timore, una vostra consapevolezza che difficilmente riuscirete a conseguire questi obiettivi perché, a nostro avviso, sono anche irrealistici e tutt'altro che concretizzabili. Poi ci sono anche degli elementi nel documento che contraddicono nettamente ciò che sta avvenendo nella comunità, quando parlate, ad esempio, di centro storico, di riqualificazione e così via di seguito... e continuano le manomissioni alle tipologie edilizie tradizionali del nostro centro storico... addirittura adesso si vedono nel nostro centro storico delle tende, come dire, da soggiorno balneare in quel di Rimini o in quel di Riccione ed esiste invece agli atti della Presidenza del Consiglio una nostra proposta su questo argomento che ancora non riusciamo a capire perché non viene portato in Consiglio Comunale, alla faccia poi di quel processo di partecipazione sul bilancio, di condivisione, di open date e così via di seguito. L'immagine di come voi volete incrementare la partecipazione l'avete dato questa sera quando vi siete rinchiusi, addirittura all'interno dell'esecutivo, nemmeno della maggioranza consiliare per decidere sull'ordine del giorno di rilevanza e di significato quale era quello che riguardava il destino delle case famiglia e delle strutture che devono occuparsi degli ex dimessi degli ospedali psichiatrici. Quindi una mera elencazione, ed enunciazione di buoni propositi e di buone intenzioni ma, come diceva un vecchio saggio: "spesso la via dell'inferno è quella lastricata da buone intenzioni".

PRESIDENTE F. GIOIA: altri interventi o repliche? Possiamo passare alle repliche? No, il Sindaco chiede la parola.

SINDACO P. MARRESE: allora per quanto riguarda il D.U.P., come sapete, bisogna proiettare in un triennio la programmazione, per questo vengono anche stanziati delle somme, si parla di alcune cifre e alcune vengono spostate negli anni successivi. In realtà, alcune delle cose che lamentava il Consigliere di opposizione, Giordano, sono state già realizzate, altre si conta di realizzarle, e parlo nel dettaglio ad esempio, per quanto riguarda la zona PAIP, sta lavorando l'ufficio tecnico per capire come meglio andare a programmare una riqualificazione di quell'area e posso anche dire all'intero Consiglio Comunale che è stata già prevista in quella zona il completamento... se si ricorda il Consigliere Giordano, prima che arrivassimo noi addirittura non funzionava l'impianto di pubblica illuminazione lì; è stato riattivato ed è stato anche previsto il completamento della pubblica illuminazione fino al collegamento con la zona Montesano; quindi passerà davanti alla palestra e arriverà fino alla zona Montesano. Nel dettaglio, per quanto riguarda le attività del D.U.P., chiaramente vanno programmate delle linee guida generali non completamente dettagliate, però i campi di azione sono tanti, li stiamo vedendo tutti i giorni, anche sulla riqualificazione del centro storico, sulla programmazione delle risorse eccetera.

Si è lavorato anche in questo periodo, ed è parte anche del piano delle opere pubbliche, sulla progettazione di interventi per il dissesto idro-geologico; solo lì il comune di Montalbano ha progettato una cifra pari quasi a nove milioni di euro. In più do un'altra informazione: si è lavorato anche insieme al comune di Tursi per progettare, chiedere, un finanziamento pari a quasi tredici milioni di euro per provare a porre rimedio su ciò che si diceva prima, sul settore agricolo, al problema continuo delle alluvioni dell'Agri poiché ormai ripetutamente, veramente basta un niente per poter avere da quelle parti un allegamento e quindi abbiamo ritenuto opportuno fare un progetto comprensoriale insieme al comune di Tursi, che è comune limitrofo e che ha lo stesso problema dei nostri cittadini e del nostro territorio, nel provare insieme a

progettare nel dettaglio delle vasche di espansione che, se saranno finanziate, serviranno ad evitare questo continuo fenomeno di allagamento di quelle aree lì.

Sulle infrastrutture rurali siamo già intervenuti drasticamente, utilizzando anche un finanziamento pregresso ed è obbiettivo di questa amministrazione nei prossimi giorni progettare e programmare un nuovo intervento che provi a porre un ulteriore rimedio al problema che vivono i nostri agricoltori nell'intero territorio di Montalbano legati al deficit infrastrutturale nelle aree rurali, tenendo presente che il lavoro che l'amministrazione fa è sempre nella ricerca e nella progettazione è sempre quello di cercare di reperire risorse esterne a quelle che è possibile utilizzare dal bilancio comunale perché penso che sia matura la consapevolezza di tutti che siamo in riequilibrio e che si sta cercando di fare grandissimi sacrifici per provare a rimediare e a risanare la situazione deficitaria del comune; pertanto, la strada più agevole che si può utilizzare per provare a dare rimedio e soluzione a questi problemi è quella di andare a reperire, a intercettare finanziamenti esterni ed è per questo che in queste settimane stiamo lavorando ancora più assiduamente sulla progettazione e il recupero di finanziamenti, addirittura candidando anche alcuni finanziamenti alla Comunità Europea, in uno siamo comune capofila insieme ad altri comuni limitrofi.

Stiamo facendo molto anche sulle politiche sociali, siamo risultati vincitori di un progetto sull'antiviolenza, contro la violenza sulle donne che a breve pure sarà attuato... Ines sono cinque comuni o otto comuni? Cinque comuni. Siamo riusciti ad interagire con altri cinque comuni, Montalbano è capofila, e si è aggiudicato questo piccolo finanziamento che proverà ad utilizzare, provando a rimediare anche in questo settore specifico.

Quindi il lavoro che si sta facendo è un lavoro pesante e faticoso; siamo stati costretti anche a riprogrammare la pianta organica del comune, oltre che le risorse, per provare a porre rimedio anche a questa continua situazione di inciviltà perenne nel nostro territorio; l'ufficio tecnico nei prossimi giorni predisporrà un bando per l'acquisto di foto trappole per ciò che riguarda la tutela ambientale e il recupero. Abbiamo dovuto rispettare la norma, quindi approvare prima i regolamenti che ci permettono poi di poter utilizzare quegli strumenti, cosa che molte volte magari non tutti i comuni fanno, invece noi abbiamo prima chiesto le autorizzazioni facendo le cose in regola e poi ora procediamo all'acquisto di questi strumenti, così per tutto il resto delle attività che si stanno facendo. Poi, nel dettaglio, magari mi riservo anche nella replica dopo gli interventi dell'opposizione.

PRESIDENTE F. GIOIA: allora, per le repliche? Vicesindaco?

VICESINDACO G. A. DISANZO: sì, io capisco che la materia della finanzia pubblica è una materia complessa, anche gli operatori stessi purtroppo sono costretti ad aggiornarsi giorno per giorno rispetto ai cambiamenti normativi; però, francamente, l'intervento del Consigliere Ronco non sono riuscito a comprenderlo, con particolare riferimento al discorso della T.A.R.I., sulla tassa dei rifiuti, laddove è un meccanismo molto semplice: tutti i proventi che il comune riceve come T.A.R.I., li deve destinare a copertura dei costi del servizio, e da questo punto di vista non ci sono ritardi da parte dell'ente, nel senso che tutto ciò che viene introitato su quel capitolo viene sistematicamente e periodicamente utilizzato per coprire i costi e il costo più grosso è il pagamento della Techno Service, che è la ditta che gestisce il servizio dei rifiuti.

Sui rilievi del Consigliere Giordano, io per questo in premessa avevo evidenziato che la programmazione di cui parla lui e che è compresa nel D.U.P., noi l'abbiamo fatta da poco tempo, cioè allorquando abbiamo aggiornato il D.U.P. 2017/2019 con l'approvazione del bilancio di previsione; quella è una programmazione... il bilancio di previsione è triennale, è 17/19! Ovviamente, il D.U.P. 18/20 non può che prendere le mosse dalla programmazione che abbiamo fatto pochi mesi fa, quindi non è un documento vuoto come dice il Consigliere Giordano, statisticamente anche lì abbiamo previsto le entrate del fondo di solidarietà; ovviamente contiamo che il fondo di solidarietà non venga meno, così come è accaduto nel corso degli anni e comunque non è che può essere drasticamente ridotto da un milione di euro, quale è la cifra statistica degli ultimi anni, a centomila euro improvvisamente! Quindi, diciamo, è un'attività di programmazione vera e propria che prende le mosse dal bilancio triennale 2017/2019.

È normale che alla base di partenza di questa discussione vi sia quella che abbiamo programmato solo pochi mesi fa... solo tre mesi fa, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, quindi tutti i rilievi che ha posto il Consigliere Giordano sono contenuti all'interno del D.U.P.

Sulla relazione iniziale del D.U.P. e quindi la parte più politica, la parte più strategica del Documento Unico di Programmazione, io inviterei a fare un po' di attenzione rispetto al primo D.U.P. che abbiamo approvato e a questo: ci sono tutta una serie di provvedimenti che abbiamo già realizzato e che ovviamente sono stati spuntati ed eliminati dal Documento Unico di Programmazione; un esempio per tutti... il Sindaco ne ha fatti alcuni ma... la villa comunale, per esempio, io ricordo che nel primo D.U.P. che abbiamo presentato c'era tra gli obiettivi di questa amministrazione l'illuminazione della villa comunale e adesso non lo trovate. Vorrei solamente ricordare che prima del nostro arrivo nella villa comunale pascolavano le pecore... la dico

questa cosa senza timore di essere smentito... pascolavano le pecore e anche qualche vitello che, dal versante dei calanchi, arrivava nella villa comunale e questa aveva destato, ovviamente, come potete immaginare, grande preoccupazione e apprensione da parte dei concittadini, soprattutto di quelli che hanno la residenza vicino la villa comunale. Ora la villa comunale non è più un luogo di pascolo, infatti viene quotidianamente frequentata da parte dei concittadini; chi per ragioni di sport, chi per semplice relax e chi perché vuole portare i propri bambini; la sera, soprattutto, non è un luogo di emarginazione e di devianza giovanile o almeno non lo è nella misura in cui lo era nel passato, perché era completamente buia la villa comunale e adesso invece è completamente illuminata; si tengono anche una serie di eventi a cui partecipano numerosi concittadini. Quindi, senza farla troppo lunga, abbiamo restituito un luogo alla comunità, un luogo che sembrava inesorabilmente destinato al degrado e all'emarginazione.

Un altro esempio... la lista sarebbe lunga, ce ne sono tante di cose che abbiamo già spuntato sul D.U.P.; un altro esempio, ce ne siamo occupati poco tempo fa: nello scorso Consiglio Comunale abbiamo approvato il regolamento su Borgo Nuovo; questo regolamento era stato inserito sul nostro programma elettorale nel D.U.P. e adesso non lo trovate più; adesso trovate che a questo regolamento bisogna dare esecuzione. Quindi non è che questa è una cosa che è stato fatto copia e incolla dall'inizio e viene riportato sistematicamente, no! Ci sono delle cose che... e se volete lo possiamo fare anche pubblicamente... che avevamo previsto inizialmente e che nel frattempo sono state fatte, così come pure le strade rurali; così come pure i tanti interventi effettuati sulla viabilità stradale; così come pure nel centro storico dove, nel frattempo, da quando ci siamo insediati, sono avvenute delle cose e ci sono dei cantieri che sono attualmente aperti. Il campo sportivo! Un'altra situazione: il campo sportivo... dove precedentemente c'era una visione del campo sportivo che adesso si sta realizzando attraverso la candidatura di un progetto e l'ottenimento del finanziamento e i lavori sono in corso in questi giorni.

Io capisco che voi dovete fare il vostro mestiere di oppositori, e che dovete fare una comunicazione negativa nei confronti dell'amministrazione, però se andiamo a vedere nella sostanza e anche nelle cose scritte negli atti, questa visione negativa viene diciamo edulcorata sicuramente da tutto ciò che concretamente si è fatto in questi due anni di amministrazione.

Quindi io non avrei altro... sull'aspetto contabile e finanziario! Perché ho voluto richiamare la situazione dell'anno scorso? Perché è importante capire da dove siamo partiti! L'anno scorso noi che siamo stati eletti per questo, ci siamo passati un mese di maggio e giugno non proprio tranquillo; avevamo una sentenza, un giudizio di inottemperanza, che era la questione Montesano, che pendeva sulla nostra testa come la spada di Damocle. La questione di Montesano è stata risolta quest'anno e, secondo noi, in maniera positiva per conto dei cittadini da parte del comune. Voglio ricordare che se il Commissario Adacta, nominato dal Prefetto, avesse trovato nella cassa del comune 978.000 euro, questo comune avrebbe liquidato con un unico bonifico 968.000 euro al dottor. Montesano. Questo non è accaduto, non solo perché il comune non aveva i soldi in cassa, ma perché noi ci siamo attivati, anche aderendo alla procedura di riequilibrio finanziario, ci siamo attivati a svolgere una trattativa durissima con il creditore, pesantissima, che però ha avuto uno sbocco positivo: il comune ha già liquidato la prima tranche di 350.000 euro a fronte dei 968.000 che questo comune sembrava inesorabilmente condannato a pagare sulla questione di Montesano! Ah, chiedo scusa, "su" trecentocinquantamila volevo dire; la prima rata di 175.000 su 350.000 che sono nettamente inferiori rispetto ai 968.000 euro che questo comune sembrava essere condannato a pagare. Quindi è chiaro che molto spesso si perde la memoria del punto di partenza, perché viviamo in una società in cui ogni giorno si consumano processi, discussioni, eccetera... ma sta di fatto che oggi la situazione di questo ente, ripeto, guardando sempre con molto interesse a ciò che uscirò fuori dalla valutazione del piano di riequilibrio, dal Ministero degli Interni e della Corte dei Conti, oggi abbiamo il ragionevole e prudente ottimismo per poter guardare al futuro rispetto alla situazione dell'anno scorso che era sicuramente più incerta rispetto a quella di quest'anno.

PRESIDENTE F. GIOIA: Consigliere Ronco ha bisogno della replica? No. Consigliere Giordano? Sì.

CONSIGLIERE L. GIORDANO: il Sindaco si è prodigato nell'elencare alcune cose che sono state programmate e per le quali si sta anche progettando e così via di seguito... la domanda è: perché poi non le ritroviamo nel D.U.P.; vengono soltanto enunciate verbalmente in Consiglio. O perché c'è stata una dimenticanza, quindi poca accuratezza nel redigere il documento, oppure non sono ritenute delle misure strategiche e quindi forse non degne di rientrare nel documento, salvo poi utilizzarle per ribattere ai rilievi della opposizione.

L'espressione "documento vuoto" non è che me la sono inventata io, era una diretta conseguenza della descrizione che ha fatto di questo documento proprio il Vicesindaco quando ha fatto intendere che si

trattava di un mero atto formale voluto dalla legge e noi quasi quasi noi avremmo fatto anche a meno di perdere tempo per questo documento e così via di seguito. Basta rileggere la prima dichiarazione, in apertura di intervento, per capire che quella era la logica all'interno della quale il Vicesindaco avrebbe inserito questo documento finanziario oramai reso obbligatorio.

Così come alcune questioni che sono state sollevate, sempre però con quella mentalità di guardare al futuro però con il "torcicollo" che fa guardare al passato, se lo scopo è quello di voler eventualmente rinfacciarci qualcosa, il Vicesindaco non coglie proprio nel segno! Per quel che riguarda i mandati del sottoscritto posso dire che per la villa comunale rifacemmo l'illuminazione, la pavimentazione, ogni estate si tenevano degli eventi e così via di seguito; qui c'è il Consigliere Amendola che fu anche protagonista di quella amministrazione e che ricorderà benissimo queste cose. Anzi, fino ad un mese fa siete stati redarguiti anche con un post su facebook: "la villa comunale non era ridotta al pascolo però era pascolabile" data la mancanza di sfalcio nelle erbe e nelle aiuole e addirittura anche nei viali quindi fate attenzione a quando fate certe affermazioni. Così come per il centro storico; se alludete a Via Caracciolo, era un finanziamento che non avete acquisito voi, voi avevate già l'appalto fatto e avete impiegato ben due anni soltanto per cantierare a fatica quel lavoro; se vi riferite a Piazza Cirillo non ne parliamo proprio perché se andate a vedere in che condizioni è stata lasciata... se quello è un lavoro pubblico o aggiunge qualche cosa al decoro del centro storico... io vi sfiderei! E riguardo sempre al decoro, fate una passeggiata in Via Roma, per Via Pagano, per Via La Farina e vedete che forse anche quelle strade sono diventate pascolabili oggi giorno con le erbacce che vi crescono ai lati dei marciapiedi e dello stesso fondo stradale. Quindi fate attenzione. Siamo al punto, io ho sollevato un rilievo sulla aleatorietà delle previsioni, sia in termini di contenuti che in termini di sostanza e di cifre finanziarie sul D.U.P.; discutiamo e approfondiamo questo elemento, non scantoniamo tirando in ballo altri elementi che vi servono da alibi per nascondere forse la mancata risposta rispetto a questi rilievi.

PRESIDENTE F. GIOIA: grazie Consigliere Giordano. Non ci sono altre repliche quindi possiamo mettere ai voti. Votiamo punto per punto. Punto n.4 "*debiti fuori bilancio*"; chi è favore? Dieci. Contrari? Nessuno. Astenuti? Ronco.

Punto n.5 "*salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento di bilancio*"; chi a favore? Nove. Contrari? Due, Ronco e Giordano.

Punto n.6 "*Documento Unico di Programmazione*" chi è favore? Nove. Contrari? Due, Ronco e Giordano.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

f.to: Francesco GIOIA (Presidente del Consiglio Comunale)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Grazia URICCHIO

CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal giorno **08.08.2017** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi come prescritto nell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000. La stessa viene pubblicata per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Grazia URICCHIO

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

dalla Residenza Municipale, li **08.08.2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Grazia URICCHIO

CERTIFICATO D'AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Montalbano Jonico dal _____ al _____. È stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal al
Avverso la stessa non è pervenuto alcun reclamo.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ALBO PRETORIO INFORMATICO**

(Maurizio BARLETTA)

Visto: Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

= che la presente deliberazione

☒ È stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Montalbano Jonico per quindici giorni consecutivi dal **08.08.2017** ed è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

☐ È stata trasmessa in data _____ al Sig. Prefetto, ai sensi dell'art. 135 – comma 2 – D.Lgs. nr. 267/2000;

= che la presente deliberazione è divenuta eseguibile il giorno **08.08.2017**

☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n.267)

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 18.08.2000, n.267)

dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE